DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nuova manovra di I. M. Lombardo per aumentare le tariffe elettriche

Il C.I.R. ha incaricato la delegazione italiana all'O. E. C. E. di opporsi alla richiesta inglese di un finanziamento suppletivo

Martedì 2 agosto si riunirà il Consiglio dei Ministri per la nomina della commissione di sei ministri che dovrà stendere il disegno di legge per la «riforma fondiaria». Come si vede, a quattro mesi dal clamoroso annuncio di De Gasperi, siamo ancora nella fase dei comitati ed è facile arguire che il primitivo abbozzo di riforma sia stato ulteriormente mitigato per tacitare le proteste della Confida.

Ad illuminare pienamente il volto «sociale» del governo giunge del resto proprio in questi giorni la nuova offensiva di ferragosto dei gruppi elettrici i quali hanno chiesto l'aumento da quota 24 a quota 32 delle tariffe per le utenze con potenza installata inferiore a 30 Kw e lo sblocco totale per le altre utenze. Dopo che il Comitato centrale dei prezzi decise di rinviare ogni decisione per dar tempo ad un apposito sottocomitato di esaminare i costi di produzione il pericolo sembrava allontanato.

Senonchè si ha tutta l'impressione che I. M. Lombardo voglia far varare l'aumento alla chetichella ponendo il Comitato dei Prezzi di fronte al fatto compiuto. Nella giornata di ieri una notizia d'agenzia, chiaramente ispirata dal Ministro dell'Industria annunciava infatti che «l'aumento di 32 volte delle tariffe del 1938 è un principio già accettato nel maggio scorso sia dal Comitato Prezzi che dal Consiglio dei Ministri». La cosa è invece completamente falsa ed è prevedibile che i rappresentanti della C.G.I.L., nella riunione di tecnici che si terrà stasera presso il Ministero dei LL. PP., ribadiranno la loro decisa opposizione agli aumenti e sottolineeranno la necessità di provvedere intanto con misure energiche a risolvere la gravissima crisi dell'energia elettrica che minaccia di paralizzare l'industria.

In questa situazione il regalo estivo fatto ai lavoratori con l'abolizione del tesseramento del pane e della pasta, malgrado il clamore propagandistico della stampa ufficiosa è stato accolto con la più grande indifferenza in quanto è venuto a sanzionare semplicemente una situazione di fatto da tempo esistente. Il provvedimento dell'ultimo Consiglio dei Ministri ha destato anzi un forte malcontento perchè non è stato accompagnato da una sensibile diminuzione del prezzo del pane che si rendeva possibile sia per il forte ribasso del prezzo del grano sul mercato internazionale sia perchè sul prezzo del pane gravano una serie di contributi ingiustificati che vanno a riempire le tasche degli speculatori dell'industria molitoria.

Come è noto la questione fu ripetutamente sollevata al Senato dal compagno Spezzano il quale dimostrò che era possibile ridurre immediatamente di almeno venti lire al chilo il prezzo di questo alimento fondamentale.

Perfino un senatore della maggioranza, il d. c. Galletti, aderendo pienamente alla tesi di Spezzano, sostenne la necessità di diminuire sensibilmente il prezzo del pane. Non ci sono dunque ragioni «tecniche» che impediscano l'attuazione di una simile misura, ma solo la connivenza del governo con gli speculatori.

Ieri il CIR è stato nuovamente convocato per esaminare la situazione creatasi in seguito all'improvvisa richiesta del governo inglese di un finanziamento suppletivo di 400 milioni di dollari sui fondi ERP. Come è noto la richiesta inglese ha messo in allarme i governi partecipanti all'OECE i quali — se la richiesta inglese venisse accettata — dovrebbero rinunciare a una grossa porzione della loro quota di stanziamento.

Nella riunione di ieri il CIR ha deciso di dare istruzioni alla delegazione italiana a Parigi perchè si opponga decisamente alla richiesta inglese.

I lavoratori dello spettacolo per l'unità sindacale

Si è concluso ieri al Teatro delle Arti di Roma, il 2° Congresso Nazionale dei lavoratori cinematografici, teatrali e della Radio. E' stata votata per acclamazione una mozione unitaria che riafferma la volontà dei lavoratori di continuare anche per il futuro il lavoro comune nell'interesse delle categorie.

Il Congresso nel corso dei suoi lavori ha esaminato la situazione organizzativa, contrattuale e i problemi assistenziali.

DOPO LE RICHIESTE INGLESI

Riunione straordinaria dell'O. E. C. E. a Parigi

La riunione convocata per iniziativa olandese

L'AJA, 28. — Si apprende oggi che per iniziativa di parte olandese, e dopo animate consultazioni tra i paesi del Benelux i capi delle delegazioni dell'OECE si incontreranno domani a Parigi in una riunione straordinaria per esaminare l'aggravata situazione dell'organizzazione del Piano Marshall a causa della richiesta inglese di usufruire del 45% sui fondi Marshall. La riunione straordinaria, ha dichiarato un portavoce dell'ECA, si è resa necessaria in quanto l'Inghilterra ha presentato il nuovo preventivo soltanto due settimane prima della riunione di Parigi nella quale dovrà essere appunto discussa la distribuzione dei fondi ERP. Tale riunione, come è noto si inizierà la settimana prossima nella capitale francese. Questa nuova proposta inglese ha quindi proprio il carattere di un «colpo di mano» i circoli ufficiali olandesi, affermano, chiaramente che mette in pericolo gli aiuti agli altri paesi europei. In base ai nuovi calcoli presentati da Londra, la Gran Bretagna avrebbe bisogno di 1.518.000.000 di dollari.

Nei circoli finanziari olandesi si teme che le nazioni minori debbano sopportare il peso della richiesta inglese.

LE CONCLUSIONI DI SECCHIA AL COMITATO CENTRALE

Dare a tutto il Partito il giusto orientamento

(Continuazione dalla 1.a pagina)

condizioni di lotta createsi dopo il 18 aprile e sia venuto acquistando in modo più preciso le caratteristiche di organizzazione di combattimento del proletariato e delle classi lavoratrici. Occorre andare avanti per questa strada liquidando ogni tendenza opportunistica di capitolazione di fronte alle particolari difficoltà ambientali,

Occorre che il Partito nel Mezzogiorno si renda dappertutto capace di svolgere il suo ruolo dirigente del movimento per la rinascita che ha avuto ieri e che ha ancora oggi nel Fronte del Mezzogiorno il suo strumento politico di larga unità democratica.

L'intervento di Negarville

Il compagno *Negarville* ha riconosciute giuste le critiche mosse nel rapporto del compagno Secchia alle organizzazioni del Partito nel Piemonte e in modo speciale a Torino, precisando che le difficoltà obiettive non possono essere invocate per spiegare alcuni risultati non soddisfacenti.

Negarville ha negato che la combattività delle masse operaie torinesi sia diminuita e ha ricordato i notevoli successi ottenuti nel corso delle grandi lotte sostenute alla SPA, all'Aero-Italia e alla Fiat, con la non collaborazione e i tre mesi di sciopero a scacchiera dall'estate del 1948 in poi: si è affrontato il problema del crumiraggio, si è fatto sentire ad un padronato che tenta di imporre un ritorno alle condizioni di dispotismo esistenti nelle fabbriche sotto il fascismo che le masse lavoratrici non sono disposte a rinunciare a nessuna delle conquiste realizzate durante e dopo la lotta di liberazione.

Il ritardo registrato nel tesseramento e nel reclutamento, come in altre attività politiche, dipende da un cattivo lavoro svolto dalle nostre organizzazioni. Dopo aver rilevato che il tesseramento alla FIOM non è diminuito e che la corrente unitaria ha riportato nelle elezioni sindacali di quest'anno più voti che non nel 1946, Negarville si è soffermato nell'esame della situazione delle Commissioni Interne, dei Consigli di Gestione, dei rapporti tra la classe operaia e i contadini e sul problema dei tecnici. Ricordando che per i prossimi mesi si annunciano a Torino lotte ancora più dure, per cui il partito ha bisogno di quadri ancora più saldi ed educati alla scuola del bolscevismo, Negarville si è dichiarato convinto che i difetti attuali potranno essere superati e che il Partito potrà pienamente contare sull'avanguardia della classe operaia piemontese per i compiti di lotta che ci stanno di fronte.

Il compagno *Togliatti* ha preso a questo punto la parola per un breve intervento sull'orientamento politico del Partito e sulle vie per migliorarne il lavoro.

Nel pomeriggio la discussione è ripresa con un intervento del compagno *Corassori* che si è occupato dei problemi dei Comuni rilevando la necessità di un più intenso lavoro del Partito in questa direzione

Il compagno *Terracini* si è occupato principalmente dei problemi di organizzazione della solidarietà popolare finora trascurata da molti compagni. Data l'asprezza dell'azione poliziesca del Governo la solidarietà popolare deve perdere il suo carattere frammentario e divenire una iniziativa continua, organizzata, a carattere politico e non filantropico, non limitata alle sole organizzazioni di Partito. Esistono finora 62 comitati di solidarietà popolare, ma non tutti funzionano come sarebbe necessario. In 75 capoluoghi sono stati creati i consigli di difesa, composti complessivamente da 400 avvocati, e al centro opera un Comitato di Difesa legale. Perchè sia possibile prendere le misure necessarie alla difesa dei compagni e dei cittadini arrestati o illegalmente perseguitati è però indispensabile avvertire tempestivamente i Comitati di solidarietà, fornire ad essi i dati necessari, fare riferimento al Comitato Nazionale. Allo stesso modo è necessario rendere più organica l'assistenza materiale e finanziaria ai perseguitati, assicurando versamenti periodici, una equa distribuzione tra i vari centri ecc. Prossimamente sarà convocato un Convegno nazionale che affronterà in modo organico i problemi della solidarietà popolare.

Il lavoro nei sindacati

La compagna *Marcellino* ha quindi esaminato svariati aspetti del lavoro fra le masse femminili, con particolare riferimento alle donne casalinghe. L'oratrice ha posto lo accento su alcuni difetti e difficoltà organizzative e politiche che da troppo tempo permangono in questo campo, e ha rilevato la necessità di un appoggio di tutto il Partito al lavoro delle Commissioni femminili.

Il compagno *Allegato* si è soffermato sui problemi di una migliore attività organizzativa e politica del Partito nelle regioni meridionali, rilevando come le zone in cui si è registrato qualche cedimento siano quelle nelle quali è mancata una esperienza di lotta e un alto spirito di iniziativa. L'influenza politica permane tuttavia immutata ed anzi aumenta, come i risultati di alcune recenti consultazioni elettorali dimostrano. L'oratore ha insistito sulla necessità di una concreta solidarietà di tutto il Partito e delle organizzazioni del Nord verso le organizzazioni meridionali.

Alle 18,30 ha preso la parola il compagno *Bitossi*. Egli ha fatto risalire alcuni squilibri esistenti nella C.G.I.L., nelle Federazioni Nazionali, nelle Camere del Lavoro e nei sindacati di categoria a cause non solo organizzative ma anche di impostazione della politica sindacale in alcuni settori.

Vi è una eccessiva lentezza ad adeguarsi a nuove situazioni e deve essere maggiormente sentita specie dopo le scissioni, la necessità di collegarsi più strettamente alle masse. Per realizzare un tale collegamento è necessario — secondo Bitossi — creare un nuovo strumento più adatto allo scopo di quanto non lo siano le commissioni interne. Il problema di un più stretto collegamento con le masse è in connessione con la possibilità di rendere più efficace l'opera di reclutamento dei lavoratori nell'organizzazione unitaria. E sempre allo scopo di un miglioramento della situazione del reclutamento e del tesseramento è necessario aiutare in modo organizzato e non più saltuario le organizzazioni finanziariamente più deboli.

Hanno infine parlato Mario *Montagnana* e Teresa *Noce*. Montagnana si è occupato dettagliatamente della situazione organizzativa a Torino e nel Piemonte sostenendo che le deficienze riscontrate non vanno imputate solo a ragioni organizzative ma anche a una debolezza nell'orientamento politico. Egli ha rilevato il persistere di una mentalità a volte settaria, e ha esaminato in proposito la condotta di alcune agitazioni sindacali e politiche.

Teresa Noce ha sottolineato con soddisfazione il rafforzamento della Fiot e i successi nel reclutamento degli operai e delle operaie tessili, non trascurando tuttavia alcune debolezze che permangono ed indicano le vie per giungere ad una organizzazione ancora più salda e capillare in questo settore.

Le conclusioni di Secchia

Il compagno *Secchia* sale infine alla tribuna per trarre brevemente le conclusioni del largo dibattito svoltosi sul primo punto all'o. d. g., sottolineando come esso abbia, non soltanto approfondito i temi da lui posti in discussione, ma li abbia ampliati attraverso gli interventi dei compagni responsabili delle diverse commissioni di lavoro o dirigenti le grandi organizzazioni di massa e le diverse associazioni democratiche. Le conclusioni politiche, dice il compagno Secchia, sono già state riassunte nell'intervento del compagno Togliatti; egli vuole soltanto ribadire l'importanza del fatto che il C. C. abbia affrontato con severa capacità critica ed autocritica i problemi del lavoro del Partito, confermando in questo modo la necessità di eliminare completamente la bonomia di fronte ai nostri difetti, l'indulgenza di fronte alle nostre deficenze, la tendenza non bolscevica al «tirare a campare», al «vivere e lasciar vivere», ogni forma di opportunismo politico e nella pratica. Questa impostazione critica ed autocritica non deve restare dentro il C.C., e limitata a quelle organizzazioni di partito e sindacali alle quali si è rivolta maggiormente l'attenzione dei compagni, ma essere portata in tutte le nostre organizzazioni, dal Piemonte alla Sicilia, dal Veneto alle Puglie, dalla Lombardia alla Calabria, in modo da sottoporre ad un esame approfondito tutto il nostro laboro, in modo da dare a tutto il Partito il giusto orientamento politico, condizione per ottenere il necessario slancio nella lotta, per realizzare le decisioni prese, per stimolarne l'iniziativa.

Il compagno Secchia prosegue sottolineando come l'attenzione giustamente portata in questo C. C. allo sviluppo numerico del Partito, non deve distrarci dalla necessità di migliorarne qualitativamente la composizione sociale, in modo da stabilire sempre più solidi e concreti legami con tutti indistintamente gli strati della popolazione. A questo proposito il compagno Secchia richiama ancora una volta l'attenzione del C. C. sulla necessità di rafforzare ulteriormente le nostre posizioni nella classe operaia, anche nei suoi nuclei più piccoli ed isolati che, esistono anche nelle provincie meridionali, fra i contadini, fra i ceti medi impiegatizi, sopratutto in quelle città, come Roma, dove essi sono fortemente concentrati, fra le donne, fra i giovani, ecc.

Concludendo il compagno Secchia raccomanda che dopo questo C. C. misure pratiche e piani di lavoro concreti vengano elaborati da ogni organizzazione per realizzare immediatamente le decisioni che ne sono scaturite e che saranno fissate in una lettera della Direzione del Partito.

Chiusa con il discorso di Secchia la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, si è aperta ieri mattina con la relazione del compagno Giancarlo Paietta la discussione sul secondo punto: Problemi della propaganda.

L'AGITAZIONE IN FRANCIA PER LA GRATIFICA ESTIVA

15 mila operai occupano le fabbriche a St. Nazaire

La crisi di governo momentaneamente scongiurata da Queuille

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28. — Una farsa, di quelle abbastanza abituali in seno alla terza forza francese, ha chiuso stasera la «crisi» che si era sviluppata in questi giorni: la temperatura politica, come dicono i parlamentari, era andata crescendo durante la giornata, nel pomeriggio cinque ministri e sottosegretari di destra si sono dimessi, ma un'ora dopo, «per i motivi di interesse superiore invocati da Queuille, che aveva fatto appello al loro senso patriottico», hanno ritirato le dimissioni.

Con un retorico squillo di trombetta si è coperto così il solito mercanteggiamento che consiste nel negare a tutti i lavoratori il premio di vacanza e nel trovare il sistema di riprenderlo anche agli impiegati della Sicurezza Sociale che sono riusciti a conquistarselo.

«L'incidente è chiuso» ha detto un ministro uscendo dalla stanza del presidente del consiglio, ma *Le Monde* di oggi scrive: «Il fragile accordo non può essere altro che una tregua: il governo Queuille avrà un difficile destino all'inizio dell'autunno».

Sarà infatti al primo annuncio di un inverno di miseria, che questo governo dovrà render conto del suo fallimento. I deputati della maggioranza che fra qualche giorno partiranno in vacanza cercano di zittire con il baccano di questi giorni i loro elettori che chiedono: perchè i prezzi salgono? (oggi è la volta del *metro*). Perchè i fallimenti aumentano? Perchè le file dei disoccupati si allungano davanti agli uffici di collocamento?

Lo sciopero delle «midinettes»

Le lotte sociali che si sviluppano durante l'estate, periodo tradizionalmente calmo, sono già un segno ammonitore: ministri e deputati si sono stabilmente accordati per negare il «Premio di aria pura» ai lavoratori, ma gli operai dei cantieri di St. Nazaire che sono in isciopero da ieri per quella rivendicazione, stamane hanno occupato le officine e costretto le varie direzioni a trattare. Quindicimila operai presidiano ora i cantieri navali e gli stabilimenti industriali della città. Il governo ha fatto schierare intorno agli stabilimenti con atto provocatorio, centinaia di guardie repubblicane, ma l'ordine mantenuto dagli operai è finora perfetto.

Agitazioni per lo stesso motivo si svolgono un po' ovunque in Francia. Da ieri inoltre Parigi segue con sorpresa e interesse il magnifico sciopero delle «midinettes», le lavoranti delle celebri grandi sartorie, proprio a pochi giorni di distanza dalla data di presentazione dei modelli autunnali.

Questa agitazione è più seria di quanto non pensino i romantici nostalgici: una categoria, che non ha alcuna tradizione di organizzazione e di lotta, sciopera con compattezza impressionante e lotta con un movimento invidiabilmente organizzato ed unito,

Crisi in autunno

All'inizio dell'autunno l'aggravata situazione interna coinciderà, per il governo francese, col periodo cruciale della crisi internazionale; il conflitto dollaro-sterlina sarà portato di fronte al fondo monetario internazionale. Le contraddizioni fra gli imperialismi inglese ed americano, che hanno entrambi le loro pedine in seno al blocco reazionario francese (il Foreign Office conta sui social-democratici, mentre Reynaud va prendendo, nei progetti americani, il posto un tempo riservato a De Gaulle), non sono neppure estranei ai contrasti governativi di questi giorni.

La crisi del Piano Marshall tornerà, del resto, da domani, agli onori delle cronache parigine, quando i supplenti dell'O.E.C.E. (la organizzazione dei vassalli marshallizzati), si riuniranno per discutere le richieste di Londra, che vuole per sé il 45 per cento dei crediti dell'E.R.P. Negli ambienti interessati si parlava, oggi di «accordo impossibile»; bisognerà vedere quali saranno gli sviluppi del conflitto che divide tra loro Stati Uniti, Inghilterra e nazioni marshallizzate dell'Europa continentale.

Le speranze di salvataggio della crisi sono riposte, ancora, sulla corsa agli armamenti, resa più attuale dall'annunciato viaggio in Europa dei capi di stato maggiore americani, incaricati di preparare il terreno delle progettate battaglie e di mettere a punto la strategia di guerra dei satelliti europei.

Ma l'opposizione popolare, che si è manifestata durante i dibattiti sul Patto Atlantico, determinerà il crollo anche di questi progetti. «Faremo comprendere agli strateghi di oltre atlantico — ha scritto *l'Humanité* — che non basta avere il terreno per avere gli uomini, e, che, infine, anche il terreno sarà strappato loro».

GIUSEPPE BOFFA

PER I CONSIGLI DELLE REGIONI

Si è aperta la battaglia sul sistema elettorale

I d. c. impongono alla Commissione Interni della Camera un progetto di elezioni di secondo grado

La Commissione degli Interni della Camera dei Deputati ha ieri discusso la legge elettorale per le elezioni regionali e provinciali.

Al termine della discussione la maggioranza democristiana ha imposto un ordine del giorno presentato dal d.c. Tosato, secondo il quale «il sistema elettorale per la formazione dei Consigli Regionali deve ispirarsi al principio della elezione di secondo grado sulla base dei Consigli provinciali e che per la formazione dei Consigli provinciali possa tenersi in particolare considerazione il sistema elettorale adottato dal testo unico della legge comunale e provinciale del 1915». Il sistema della legge del 1915 è il sistema maggioritario.

Contro tale proposta, che rinnega il principio ormai acquisito del suffragio diretto e che tende ad escludere la rappresentanza delle minoranze si sono lungamente battuti, in sede di Commissione, i compagni Laconi, Basso, Corona e Merloni. Anche il rappresentante del PRI ha sciso le sue responsabilità da quelle dei d.c.

I d.c. hanno egualmente voluto imporre il loro retorico punto di vista. Ma è evidente che l'opposizione si batterà, in assemblea, perchè tale sopruso non venga commesso.

Le richieste della FIOM respinte dagli industriali

Le trattative per il contratto di lavoro dei metallurgici sono terminate ieri senza nessun accordo per l'ostinata resistenza della delegazione industriale la quale, per la maggior parte degli argomenti trattati, ha dimostrato di non voler tener conto nemmeno della situazione esistente nelle aziende.

Gli industriali si sono infatti opposti a riconoscere ai siderurgici la categoria professionale relativa alle loro mansioni, come avviene per gli altri operai delle industrie, ed hanno preteso di avere l'esclusiva competenza nella determinazione delle paghe escludendo l'intervento dell'organizzazione sindacale e delle C.I.

Per gli equiparati gli industriali si sono opposti alle richieste della F.I.O.M. di riferire il trattamento economico e giuridico di questa categoria a quello degli impiegati.

La prossima sessione delle trattative riprenderà a Roma dal 5 al 15 settembre perchè gli industriali si sono rifiutati di riprenderle ad agosto.

Il Sindacato della Previdenza resta nella C.G.I.L.

La notizia pubblicata su vari giornali annunciante l'uscita del Sindacato della Previdenza Sociale dalla C.G.I.L., è priva di fondamento. Essa è da attribuirsi al gruppo di delegati scissionisti i quali hanno proclamato, in sede di Congresso, la formazione di un nuovo sindacato autonomo.

Le correnti di unità sindacale e di democrazia sindacale, e una forte aliquota di dipendenti hanno confermato invece la piena adesione del sindacato INPS alla C.G.I.L. e hanno diramato un manifesto al personale di tutte le sedi per incrementare il tesseramento sindacale e per metterlo in guardia contro le manovre scissioniste.

Scossa di terremoto a Strasburgo

PARIGI 28 — A Strasburgo, futura sede del Consiglio Europeo, è stata avvertita ieri una scossa di terremoto percepibile entro un raggio di 30 chilometri.

La notizia viene data dall'Istituto Fisico di Strasburgo.

Allarme negli Stati Uniti per un'invasione di lumache

Sono grandi come palle da tennis

SAN FRANCISCO, 28 — Gli esperti del Ministero americano dell'Agricoltura annunziano che gli Stati Uniti sono sotto la minaccia di una invasione di lumache giganti, grandi quanto una palla da tennis.

I primi esemplari di questi gasteropodi sarebbero stati importati dopo la guerra negli Stati Uniti con vecchio materiale bellico di ritorno dalle isole del Pacifico. La presenza di numerose lumache giganti sarebbe già segnalata nelle regioni occidentali della Confederazione

Zatopeck vince a Mosca

PRAGA, 28. — Il campione olimpionico e recordman mondiale Emil Zatopeck ha vinto oggi la gara dei 10 mila metri a Mosca segnando il tempo di 30'11"8, nell'incontro atletico Cecoslovacchia-URSS che si sta svolgendo nella capitale sovietica.

Violenta esplosione negli Stabilimenti Nobel

STOCCOLMA, 28. — Una violenta esplosione, che ha causato alcune vittime, ha distrutto nel pomeriggio di ieri gli stabilimenti Nobel per la fabbricazione degli esplosivi, a Bofors. Lo scoppio si è verificato durante la manipolazione del trinitrotoluene.

ALLA STAZIONE DI OKAYAMA

Reduci giapponesi dall'URSS accolti dalla polizia a bastonate

Dopo un violento scontro gli ex prigionieri ottengono il rilascio di un dirigente comunista arrestato

OKAYAMA (Giappone), 28 — Per un'ora intera è durato oggi un violento scontro fra centosettanta poliziotti giapponesi ed un gruppo di rimpatriati dalla Siberia.

Gli ex prigionieri reduci dall'URSS, che agitavano bandiere rosse e cantavano l'Internazionale, venivano al loro arrivo selvaggiamente caricati dalla polizia, che traeva contemporaneamente in arresto un dirigente del Partito Comunista, giunto alla stazione per portare il saluto dei lavoratori giapponesi ai rimpatriati.

I reduci reagivano prontamente alla brutale aggressione, occupando l'edificio della stazione e respingendo con forza i successivi attacchi della polizia.

Le autorità stesse erano infine costrette a cedere di fronte alla fermezza dei reduci, rimettendo in libertà l'arrestato.

E' questo il terzo scaglione di prigionieri giapponesi reduci dal territorio sovietico. Le autorità governative giapponesi, dopo che i reduci hanno manifestati sentimenti non conformi ai desideri del gen. Mac Arthur e del suo braccio destro primo ministro Yoshida, cercano di «far il vuoto» intorno ad essi

NELLA GRECIA DI TRUMAN

Nuovo sciopero degli statali greci

ATENE, 28. — Settantamila statali ellenici hanno deciso ieri sera di scioperare martedì prossimo per ottenere un aumento salariale del 65 per cento, gli statali avevano già respinto una offerta di aumento pari al 26 per cento.

Il governo si è rifiutato questa sera di accettare la dichiarazione di sciopero presentata dall'esecutivo della federazione statali, non riconoscendo agli statali alcun diritto di sciopero o formare organizzazioni.

E' già la seconda volta che il governo fascista greco rifiuta di riconoscere il diritto di sciopero agli statali. Già l'altra volta però il governo fu piegato dalla volontà di lotta degli statali greci.

Ringraziamento della Legazione bulgara

La Legazione della Repubblica Popolare di Bulgaria a Roma esprime il suo più vivo ringraziamento a tutti quei cittadini, a quelle organizzazioni politiche, enti e associazioni, che — in occasione della morte del Presidente del Consiglio bulgaro, Giorgio Dimitrov — hanno voluto rendere omaggio alla Sua memoria, recandosi in visita personale o in delegazioni presso la sede della Legazione, o inviando fiori, lettere, telegrammi, messaggi.

Comunicato del Comitato per il Festival di Budapest

Il Comitato italiano per il Festival comunica che entro il 31 luglio debbono essere consegnati a Roma i moduli di partecipazione, le due fotografie, le quote complete e possibilmente i passaporti.

Queste norme sono valide per i giovani che partecipano al Festival dal 14 al 28 agosto. Per i delegati invece che vi parteciperanno dal 21 al 28 agosto (quota di partecipazione L. 22.000 compreso viaggio Venezia-Budapest e ritorno) gli stessi documenti e le quote devono essere consegnate entro il 7 agosto. Se queste norme non sono rigidamente applicate il comitato italiano non assicura più la partenza dei delegati.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

E' uscito il n. 31 di
"VIE NUOVE"
Con un reportage sull'U.R.S.S. di Libero Bagiaretti.
• • •
Scritti di:
Secchia, Sereni, Marchesi, Lama, Longone, Degli Espinosa, Chilanti, Cavaliere, Targetti, Minella, De Cugis, Tutino, Gioacchino Belli, Micheli, Tibor Dery, Mao Tse-Dun, Casiraghi, Lizzani, Ghini, Longo jr., Cambi.
Ada Alessandrini scrive sulla scomunica.
Le conclusioni dell'inchiesta sulla cultura.
Illustrazioni di: Verdini, Scarpelli, Majorana, Brizzi.
IN TUTTE LE EDICOLE A L. 30

E' uscito il n. 31 di
Noi donne
RIVISTA DELLE DONNE ITALIANE
Contiene: Un articolo di Teresa Noce dedicato a Vittoria Nenni; Commento di Maria Maddalena Rossi; Lotta eroica delle mondine, servizio speciale da Novara di F. Chilanti; Monsignor Beran dimentica il Vangelo, di Franco Funghi; Corrispondenze da Aquila e da Firenze; «Dipingimi angiolini negri» poesia di A. Eloy Blanco; «Il fosso» romanzo di Ludomia Bonanni; Profilo di Debarh Kerr; Racconti, Pagine di moda e di varietà.

PELLICCE PRONTE in modelli meravigliosi
15.000 - 25.000 35.000
PAGAMENTI IN 12 MESI *senza anticipo*
LAMAR
Via Santa Caterina da Siena 46 (P.za Minerva) Telefono 67.806

PICCOLA PUBBLICITA'

3 ASTE E CONCORSI L. 12
OFFRESI mediante Gara Gestione Bar-Dopolavoro Cantieri Metallurgici Italiani Castellammare di Stabia. Locali centralissimi, teatro estivo, saloni, sale da gioco, condizioni gara visibili Segreteria Sede ore 18 in poi. Via C.V.E. 71 Castellammare di Stabia.

4 AUTO. CICLI. SPORT L. 12
A tutti Biciclette, Micromotori, Gomme Vespa. Lunghe rateizzazioni. Anticipo a piacere. Grandioso assortimento. Piazza Nicosia 18 (53.237).
A TUTTI la possibilità di avere Biciclette Micromotori «Cucciolo» «Alpino» Motojuzzi. Lunghissimi pagamenti: 12-60 mesi!!! Autosalone «R.E.O.A.», viale XXI Aprile 52 (P. Bologna) (830.069). Visitateci!

7 OCCASIONI L. 12
A.A. TRASFERENDOMI liquidiamo lussuosi mobili, lampadari, sottocosto. Corsoumberto 11.
A. ALBERGATORI svendiamo tavoli, poltroncine, sedie, bancone bar nuovissimi. Esedra 47.

9 MOBILI L. 12
AVVERTIAMOVI!!! Ultimissimi giorni!!! Forzata demolizione Locali: Liquidazione sottocosto. Assortimento Mobili. «Babusci», piazza Colarienzo (Cinema Eden).

23 ARTIGIANATO L. 10
AL SECONDO TRATTO di via Tre Cannelle esattamente ai numeri 19.20 esiste la Ditta Riparazioni Espresso Orologi. E l'unica attrezzata per un perfetto lavoro in brevissimo tempo. Eseguisce lunette fondi, rimette a nuovo orologi, quadranti, dispone di un vastissimo assortimento di cinturini di qualsiasi tipo. Tariffe minime. Massima garanzia.

26 Offerte impiego e lavoro L. 10
AMBOSESSI, ogni località, assegnasi lavoro ottimo. Scrivere: Oasa, Via Casmano 6, Siena.
A.A. CERCASI falegname ebanista rifinito. Piazza Galeria, 7. Tel. 768.453.

ANNUNZI SANITARI

GABINETTO MEDICO - CHIRURGICO «TERMINI»
Medici specialisti per: MALATTIE VENEREE - PELLE
Roma - Via Gaeta, 64 (Stazione)
Orario: 9-12; 16,30 - Festivi 9-12
Telefono 470.536

Dr. P. MONACO
Cure moderne rapide e radicali
VENEREE-PELLE
Esami del sangue e microscopici
Cura indolore delle emorroidi - varici
72 Via Salaria Ore 7.30-13; 15-21 (P. FIUME)

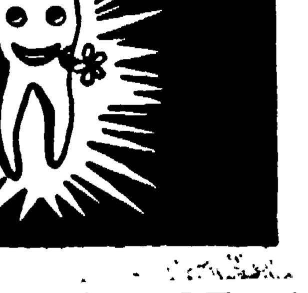
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-12 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico
VENEREE - PELLE
Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

Dottor SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
Via Volturno, 7 (Staz.) 9-12 16-19
Telefono 483.605

Mese della Stampa Comunista 1949
U AMICI DELL'UNITÀ
Associazione nazionale AMICI DE «L'UNITA'»
l'Unità
La bandierina de «l'Unità»
Al grande CICLO MOTO RADUNO de «L'UNITA'»
tutti con la bandierina
Alle FESTE POPOLARI de «L'UNITA'»
tutti con la bandierina
La bandierina dà diritto al sorteggio di numerosi premi.
MOTO «GILERA 125»
MOTORINI "CUCCIOLO" ECC.
Affrettatevi a richiederle presso le Sezioni

Rinascita

LEO
Chlorodont anticarie
al fluoro il dentifricio più moderno